

galie bastarde, da Napoli di Romania. Del suo zonzor, et andava a la volta di Cipro.

Di sier Zuan Moro proveditor di l'armada, date a Cataro. Del suo venir lì, et aspettar ordine di la Signoria nostra di quello havesse a far.

135 *Fo lettere di quel Zuan Antonio di la Massa,* mandato a far fanti in Romagna numero 400, da Ferrara. Come havendoli fatti et volendo il passo dal duca di Ferrara, par ditto Duca non li habbi volesto dar il passo, scusando non saper per chi li fazi.

Et inteso questo per Collegio, li fo scritto che poi che non è venuto con li fanti a tempo, non ne acade più haverli etc.

Da Vicenza, fo lettere, di , di heri, hore Di certo avviso hauto da uno qual scrive et è dato a le Ferare, come li lanzinech sono a Trento, faranno la volta al passar per la via di Feltre; et altri avisi etc.

Vene il Legato del Papa, dicendo haver avviso che ditti fanti non calerano, sono pochi et andarano verso l' Hongaria.

Vene l'orator di Franza per parlar di ditti lanzinech.

Vene l'orator anglico et parlò sopra questo, et lettere haute di Roma dal cavalier Caxalio.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria con il Collegio di la Becaria.

Di Bassan, del Podestà et capitano, di 15, hore 2 di notte. Manda alcuni avisi hauti di sopra, non però de importantia. Questo riparo diman sarà compido come el dia star. Si duol che 'l debia star senza custodia di fantarie, et in questa notte passata con difficoltà l' ho fatto guardar a gente del paese. *Item,* li lanzinech calerano per Valdilagre; chi dice hanno intelligentia con il duca di Ferrara, et andarano verso Milan per il mantoan via.

Da Camillo Orsino, con uno avviso, chi dice calerano per visentina, et chi per il feltrin via. Et come el montava a cavallo con le zente per andar in veronese, et zonto el sarà de lì, havendo ordinato quello bisogna, vegnirà in questa terra per andar a Roma.

Da Vicenza, Verona, Brexa et Anfo, in consonantia scriveno di questi lanzinech, come Sabato passato partirono di Trento, chi dice sono 12 milia, chi 15 milia, chi 16 milia; fanno la via di Anfo, è con loro il conte Zorzi Fransperg; et come a di 13 zonseno a Lodron cavalli 400 et fanti 2000, et è con loro che li conduse il conte Lodovico di Lodron.

Da Ruigo del Podestà et capitano, di heri. Come, per uno mandato a Ferrara, riporta il Duca non fa zente, come scrisse per le altre, ma ben havia ordinato le vituarie si condusesse in Ferrara.

A dì 17. La matina fo lettere di Vicenza, di sier Agustin da Mula provedador zeneral, di heri. Con avisi et reporti, li lanzinech con il capitano Zorzi esser partiti et vanno verso Anfo; per il che inteso questo avviso certo, il signor Camillo Orsini è partito et in posta va in brexana. Esso Proveditor si leverà da matina per Verona. Et etiam il ditto signor Camillo scrive *ut supra.*

Di Verona, di sier Zuan Vituri podestà et sier Hironimo Moro capitano, di 15, hore con relazione di soi esploratori tornati, quali non hanno avanti potuto tornar. Dicono che Luni poi disnar certissimo li fanti si levano di Trento, bandiere numero et cavalli 400, et è il capitano Zorzi Fransperg, et fenseno portar le artellarie con sè, ma poi le lasono, et vanno a la volta di Lodron et zà sono zonti a Ester et Condio, che è apresso a Lodron mia 5. Di Anfo danno fama esser 18 milia, ma non sono 12 milia. Scriveno, sier Andrea Zivran proveditor di cavalli lizieri, venuto lì con li cavalli lizieri, è partito subito et va in brexana, et le fantarie andarano per il lago per esser più preste.

Vene in Collegio lo episcopo di Baius orator di Franza, et have audientia con li Cai di X in materia di Roma.

Da Mus, di sier Sebastian Justinian el cavalier et sier Lorenzo Bragadin oratori destinati in Franza, di 12. Come era zonto li Zuan Andrea da Prato vice colateral, et concluso lo acordo con il castelan in darli li ducati 5000 et ducati 1500 per li 400 fanti, sichè sono stà posti in libertà et damatina si partirano per venir in bergamasca. Et ditto vice colateral restarà lì in castello per obstato, et manderà a tuor li danari.

Et nota. Fo trovato imprestedo a Brexa ducati milia et a Bergamo da cittadini con piezaria del proveditor Pixani in spezialità, et ubligation di danari del quartiron del mexe di Decembre, et è stà causa di trovarli sier Marin Justinian di sier Sebastian el cavalier, qual è andato a sollicitar la liberation del padre, et cussi ha hauto effecto.

Di Bergamo, di sier Polo Valaresso podestà, di 13, particular a suo fiol. Manda uno avviso et una lettera scritta a missier Mondino da Parre per Marco suo fiol a di 12 Novembrio, in Parre, la qual dice cussi: